



*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

*di concerto*

*il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTO** l'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante *"Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici"*;

**VISTA** la legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro"*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni e integrazioni recante *"Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della L. 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza."* e, in particolare, l'articolo 3;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, recante *"Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale"*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* ed, in particolare, l'articolo 24, comma 1, lettera d) e l'articolo 46, comma 1, lettera c);

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare, l'articolo 53;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 9 maggio 2001 con il quale è stata determinata di carica annua lorda spettante ai Presidenti degli Enti pubblici di previdenza, tra i quali l'INPS;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)"* ed in particolare l'articolo 1, comma 58;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* ed, in particolare, l'articolo 6, comma 3;

**VISTO** il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*;



*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*di concerto con*  
*il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

**VISTO** il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 29 gennaio 2019, recante *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”*;

**CONSIDERATO** che l'articolo 25 del citato decreto-legge n. 4 del 2019, rubricato *“Ordinamento degli Enti previdenziali pubblici”* al comma 2 prevede che, *“In fase di prima attuazione, al momento della scadenza, della decadenza o della cessazione del mandato del Presidente dell'INPS e dell'INAIL, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione come individuati nelle disposizioni del presente decreto. Al riguardo, sempre in fase di prima attuazione, non trova applicazione l'articolo 3, comma 1, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444”*.

**VISTO**, altresì, il citato articolo 25, comma 1, lett. f), che ha sostituito il comma 11 dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 che dispone *“Gli emolumenti rispettivamente del Presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione di INPS e INAIL sono definiti senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Ai predetti fini, ferme restando le misure di contenimento della medesima spesa già previste dalla legislazione vigente, ciascun Istituto definisce entro il 30 aprile 2019, ulteriori interventi di riduzione strutturale delle proprie spese di funzionamento. Le predette misure sono sottoposte alla verifica del collegio dei sindaci dei rispettivi enti previdenziali e comunicate ai Ministeri vigilanti”*;



*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*di concerto con*  
*il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**RITENUTO** di nominare il prof. Pasquale Tridico ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, a cui sono attribuiti i poteri del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nel novellato articolo 3, commi 3 e 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

**CONSIDERATO** il *curriculum vitae* del prof. Pasquale Tridico;

**RITENUTO** necessario affiancare al prof. Pasquale Tridico un vice, individuato nella persona del dr. Adriano Morrone;

**CONSIDERATO** il *curriculum vitae* del dr. Adriano Morrone;

**CONSIDERATE** le dichiarazioni rese dagli stessi, prof. Pasquale Tridico e dr. Adriano Morrone, in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni e integrazioni e alla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di cui all'articolo 53 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni

**DECRETA**

**Articolo 1**  
*(Nomina)*

1. Nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, per consentire il corretto dispiegarsi dell'attività amministrativa dell'INPS, al prof. Pasquale Tridico sono attribuiti, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, i poteri del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nel novellato articolo 3, commi 3 e 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479.

2. Per il medesimo periodo fissato per il soggetto di cui al comma 1, è nominato quale vice dello stesso il dr. Adriano Morrone.



*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*di concerto con*  
*il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**Articolo 2**  
*(Compensi)*

1. Ai soggetti di cui all'articolo 1, è corrisposta un'indennità annua di ammontare complessivo pari ad € 145.560,46 (euro centoquarantacinquemilacinquecentosessanta/46) da corrispondersi:
  - a) per un importo pari ad € 103.971,76 (euro centotremilanovecentosettantuno/76) in favore del soggetto di cui all'articolo 1, comma 1;
  - b) per un importo pari ad € 41.588,70 (euro quantantunomilacinquecentoottantotto/70) in favore del soggetto di cui all'articolo 1, comma 2.
2. I compensi di cui al comma 1 del presente articolo sono comunque corrisposti, nei limiti delle risorse finanziarie stanziare nel bilancio dell'INPS per l'anno in corso, a titolo di indennità di carica già spettante al Presidente dell'Istituto pari ad € 103.971,76 (euro centotremilanovecentosettantuno/76), determinata ai sensi del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 9 maggio 2001 e dell'articolo 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazione dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
3. La quota residua degli emolumenti è corrisposta subordinatamente all'esito della procedura di definizione degli stessi emolumenti ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come modificato dall'articolo 25, comma 1, lettera f), del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4.

**Articolo 3**  
*(Comunicazioni)*

1. Delle nomine di cui al presente decreto è data comunicazione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 14 marzo 2019

*Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*  
*Luigi Di Maio*

*Il Ministro dell'economia e delle finanze*  
*Giovanni Tria*